

1 Natalja Gončarova, *Aeroplano su treno*, 1913, olio su tela, cm 55,9x84,8. 2 Natalja Gončarova, *San Giorgio il vittorioso*, 1914, litografia su carta, cm 32x24. 3 Henri Matisse, *Nudo in piedi*, 1907, olio su tela, cm 92x64.

Una performing artist ante litteram

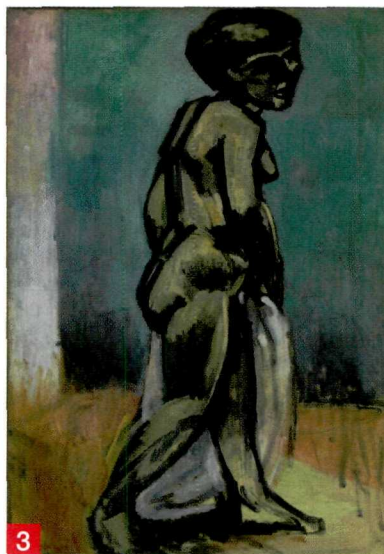
Palazzo Strozzi celebra Natalja Gončarova e la sua poliedricità

DI DANIELA JURMAN

Palazzo Strozzi a Firenze celebra **Natalja Gončarova** (Tula, 1881 – Parigi, 1962), la protagonista al femminile dell'avanguardia russa dei primi del Novecento, con una grande retrospettiva che ne ripercorre la vita e la produzione artistica. Mettendo le sue opere più significative in stretto dialogo con i capolavori di grandi maestri che sono stati per lei punti di riferimento come Paul Gauguin, Henri Matisse, Pablo Picasso, Giacomo Balla, Umberto Boccioni.

IL PERCORSO. La mostra fiorentina intende mettere in evidenza la personalità poliedrica della Gončarova, dalle molteplici sfaccettature: **pittrice, costumista, illustratrice, grafica, scenografa, decoratrice, stilista**, ma anche **attrice cinematografica e ballerina**. Attraverso 130 opere d'eccezione, provenienti da importanti collezioni e istituti internazionali come la Galleria Tretyakov e il Museo statale russo di San Pietroburgo, oltre alla National gallery e

al Victoria and Albert museum di Londra. Il percorso si snoda in nove sezioni tematiche, partendo dai lavori giovanili come *Autoritratto con gigli gialli* (1907-1908), *Contadini che raccolgono le mele* (1911), il polittico della *Mietitura* (1911) e i dipinti di nudi, che la portarono a un processo per oscenità. In un confronto continuo con le tele dei suoi "maestri",



a partire da **Henri Matisse**, di cui è esposto *Nudo in piedi* del 1907, e da **Pablo Picasso**, col suo *Busto di donna* del 1909. Una sezione dedicata alle opere religiose accoglie, tra l'altro, il monumentale polittico *Gli evangelisti* (1911), che nel 1914 a San Pietroburgo sconvolse il pubblico e fu ritirato dalle autorità. Un'altra racconta il legame della Gončarova con l'Italia, proponendo alcuni lavori di **Umberto Boccioni**, tra cui lo studio per la *Città che sale*, tempera su carta del 1909. In occasione della mostra è stato restaurato il grande paravento commissionato alla pittrice nel 1927 per l'Arts club di Chicago dalla collezionista americana Rue Winterbotham Carpenter.

© Riproduzione riservata

NATALJA GONČAROVA. UNA DONNA E LE AVANGUARDIE TRA GAUGUIN, MATISSE E PICASSO. Firenze, Palazzo Strozzi (www.palazzostrozzi.org). Dal 29 settembre al 12 gennaio 2020. Catalogo Marsilio Editori.